

An boicotta il consiglio comunale

Pubblicato: Mercoledì 7 Febbraio 2007

Riceviamo e pubblichiamo

Recentemente il Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale ha presentato una proposta di risoluzione e una proposta di delibera che avrebbero dovuto essere inserite nell'O.D.G. del consiglio comunale del giorno 8 febbraio (entrambe sono allegate alla presente).

Nella proposta di risoluzione si invitavano la giunta ed il sindaco ad attivarsi in occasione della **Giornata del Ricordo**. Infatti con la legge n°42 del 30 marzo 2005 il parlamento italiano istituiva la giornata del ricordo da celebrarsi ogni 10 Febbraio, in tale data si sarebbero dovuti ricordare le decine di migliaia di martiri delle foibe e i **350.000 italiani sfollati da Istria, Dalmazia e Fiume**. Come del resto definito dalla legge, il gruppo consiliare di A.N. in detta risoluzione chiedeva all'Amministrazione di attivarsi per celebrare degnamente tale ricorrenza. Per un cavillo burocratico, peraltro assolutamente contestabile, il Presidente del Consiglio Comunale F. Speroni, riteneva inammissibile all'ordine del giorno detta proposta di risoluzione. Infatti come si legge nella proposta allegata, l'invito al sindaco e alla giunta sono fatti dai Consiglieri Pellegatta e Lattuada, mentre secondo Il Presidente Speroni, l'invito deve essere fatto dal Consiglio comunale come previsto dall'art. 8, comma 1, lettera B.

Peccato che molte risoluzioni e delibere attualmente inserite nell'O.D.G. abbiano la stessa stesura formale di quella di A.N. , inoltre quando un consigliere scrive, si tratta di una proposta di risoluzione, non ancora di una risoluzione come definito nel punto, quindi è anche illogico che la si presenti a nome del consiglio comunale.

Ma questi sono solo inutili cavilli burocratici, magari importantissimi per il Presidente, ma che nei fatti rallentano e impediscono di discutere e magari di conseguenza agire su un tema che sicuramente a molti bustocchi sta a cuore. Non dimentichiamo che a Busto un'intera porzione del quartiere di Borsano è abitata dagli esuli giuliano-dalmati. Insomma non male per un esponente di spicco di un partito che per anni ha lamentato le LENTEZZE dovute a burocrazia e statalismo.

Ma il nostro disagio non finisce qui, infatti il Presidente rigettava anche la proposta di delibera avente in oggetto la prova in via sperimentale del cosiddetto **asfalto mangiasmog** (anche questa proposta è allegata). Anche in questo caso il presidente del Consiglio Comunale di una città incastrata tra Malpensa, Autostrada e Milano, e che forse ancor di più di Milano è soffocata dall'inquinamento, non trovava di meglio che ostracizzare la richiesta rilevando che la proposta era illegittima per difetto di competenza. Anche in questo caso denunciando apertamente che certi problemi non saranno, né potranno mai essere risolti con simili atteggiamenti che portano soltanto alla paralisi e alla demotivazione dell'intera struttura amministrativa.

E' nostra intenzione rendere noti tali atteggiamenti **senza gratuita polemica** e speculazione su argomenti tanto importanti, per questo chiederemo un incontro con il Presidente del Consiglio affinché per il futuro vi siano interpretazioni regolamentari univoche.

Quindi **Alleanza Nazionale non parteciperà alla prossima assise del Consiglio Comunale** in segno di rispetto dei martiri delle foibe e degli esuli e in segno di attenzione ai problemi di vivibilità della nostra città, nonché per stigmatizzare una scelta che riteniamo incomprensibile ancor più se si considera che la stessa iniziativa è stata presentata da Alleanza Nazionale in

tutti i Consigli Comunali della Provincia senza alcun problema da parte dei Presidenti dei rispettivi Consigli – senz'altro con meno esperienza dell'On. Speroni – tra l'altro riscuotendo nella generalità dei casi ampio consenso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it